

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ
(art. 20, commi 1 e 2, D.Lgs. 39/2013)**

Io sottoscritto Giovanni BERTUGLI, candidato per l'attribuzione dell'incarico di Dirigente del *Settore Cultura, Promozione della città e Centro storico*

Visto il D.Lgs. 39/2013;

Richiamato l'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R.;

Consapevole, inoltre, che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al decreto stesso per un periodo di 5 anni;

Consapevole, infine, che la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Modena;

DICHIARO

ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013:

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale;

ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 ¹:

- di non avere, nell'anno precedente, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Modena attraverso il Settore del quale sono candidato a ricoprire la responsabilità dirigenziale;
- di non avere, nell'anno precedente, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Modena attraverso il Settore del quale sono candidato a ricoprire la responsabilità dirigenziale;

DICHIARO INOLTRE

ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 39/2013:

1 Ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis del D.Lgs. 39/2013, nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo, non ricade nei casi di inconferibilità.
Se il firmatario ha rivestito nell'anno precedente incarichi, cariche o attività di questa natura, si chiede di specificarli di seguito: _____

- di non avere assunto e di non mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Modena, nei confronti dei quali l'incarico dirigenziale che sono candidato a ricoprire comporta poteri di vigilanza e controllo;
- di non svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune di Modena;

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 39/2013:

- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
- di non essere componente della Giunta o del Consiglio della Regione Emilia-Romagna né di organi di indirizzo politico (Giunta o Consiglio) di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale;
- di non essere componente di organi di indirizzo² di enti di diritto privato controllati dalla Regione Emilia-Romagna nonché da Province o Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale;

ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001:

- di impegnarmi, in caso di attribuzione dell'incarico, a non prestare nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati nei confronti dei quali abbia, negli ultimi tre anni di servizio, esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto del Comune di Modena;

MI IMPEGNO

- ad informare immediatamente il Comune di Modena di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione;
- a presentare la dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità con cadenza annuale dalla data odierna o dalla data delle successive dichiarazioni.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Firma

² La carica di "componente di organo di indirizzo" negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico rinvia alla definizione di "incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico" di cui all'art. 1, co. 2 lett. l) D.Lgs. 39/2013 il quale intende per tali gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili.